

Regolamento Responsabili/Delegati

Le attività FIOF sono suddivise in 5 macro-aree, ovvero: formazione, comunicazione, internazionalizzazione, qualificazione, mostre ed eventi

Ogni macro-area è rappresentata da un responsabile/delegato

Funzioni del Responsabile/Delegato:

1. Il Responsabile Delegato, rappresenta l'Associazione e nello specifico la macro-area di suo interesse, in forza di specifica delega conferitagli dal Presidente nazionale e dal Consiglio Direttivo, nei limiti della stessa, ha facoltà di rappresentanza nei confronti di terzi e cura i rapporti con gli enti pubblici, le istituzioni culturali, politiche in ambito nazionale ed internazionale.
2. Il Responsabile/Delegato può essere un componente del Consiglio Direttivo Nazionale o un socio esterno al CDN, nonché un libero professionista esterno all'associazione.
3. Il Responsabile/Delegato, deve essere in regola con la quota associativa annuale. La quota associativa va versata entro il 30 marzo dell'anno in corso.
4. Il Responsabile/Delegato svolge la funzione di promozione e sviluppo dell'area di interesse. Pertanto deve essere in costante contatto con la Presidenza Nazionale, trasmettendo preventivamente, alla Presidenza Nazionale qualsiasi intervento e/o attività che intende intraprendere.
5. Il Responsabile/Delegato, non può utilizzare il proprio ruolo per scopi personali e /o commerciali, né demandare a terzi le proprie funzioni.
6. Il Responsabile/Delegato si può avvalere del supporto di tecnici interni ed esterni, previa autorizzazione della presidenza nazionale.
7. Il Responsabile/Delegato deve rispettare quanto previsto dal Codice Etico FIOF.

8. Qualsiasi iniziativa presa senza l' autorizzazione della Presidenza Nazionale, può essere annullata dalla stessa. La Presidenza Nazionale non si assume oneri e non risponde per le attività intraprese dal Responsabile/Delegato, senza autorizzazione.

Organizzazione attività:

9. Ogni attività svolta da ciascuna macro-area è finalizzata al tesseramento e alla promozione dell' associazione e delle attività che svolge. Le iniziative che il Responsabile/Delegato intraprende, vanno documentate alla segreteria Nazionale, con analisi dei costi, descrizione del progetto, finalità e feedback. La documentazione va presentata al Presidente Nazionale ed approvata dal Consiglio Direttivo nazionale (CDN). Le attività di promozione di ogni macro-area, che siano di interesse annuale, vanno sottoposte ad approvazione entro il 30 gennaio dell' anno in corso. Tutte le altre attività vanno sottoposte ad approvazione 20 gg prima dell' inizio previsto.
10. La comunicazione inerente le attività svolte dalle macro-aree, va concordata con il responsabile della comunicazione nazionale e sottoposta ad approvazione della Presidenza Nazionale. I progetti e le attività svolte dal Responsabile di una macro-area sono di competenza nazionale, di conseguenza la comunicazione è promossa a livello nazionale e non personalmente dal Responsabile/Delegato, che deve condividerla.

Partnership:

11. Il Responsabile/Delegato, ha il compito di cercare partnership per la gestione delle attività, sia istituzionali che privati. Il Responsabile/Delegato ha la possibilità di individuare progetti, bandi ed attività che rientrino nel proprio ambito di interesse, sia nazionali che internazionali. Le aziende private individuate per la promozione e la realizzazione delle attività, non possono essere di proprietà e/o gestione del Responsabile/Delegato o di familiari strettamente vicini allo stesso, onde evitare la realizzazione di eventi promozionali personali. Le aziende private rappresentate Responsabile/Delegato o familiari, possono partecipare alla attività di promozione delle altre macro-aree FIOF, in qualità di partner.

Procedimenti disciplinari:

12. E' compito del Presidente Nazionale il controllo della gestione del Responsabile/Delegato. L'associazione Nazionale ha il compito di curare la disciplina del Responsabile/Delegato, fermo restando la possibilità di ricorso ai Probiviri.

13. Il Responsabile/Delegato che si renda colpevole di fatti non conformi al decoro e alla dignità professionale, o di fatti che compromettano la propria reputazione o la dignità della Associazione, che non osservino le disposizioni dello statuto, dei regolamenti associativi e del codice deontologico sono sottoposti a procedimento disciplinare.
14. Il procedimento disciplinare viene aperto d'ufficio dal Consiglio Direttivo Nazionale (CDN) e sottoposto al Presidente Nazionale
15. Le sanzioni disciplinari sono pronunciate con decisione motivata dal CDN

Esse sono:

l'avvertimento;

l'esclusione;

l'espulsione.

L'avvertimento, da infliggere nei casi di abusi di lieve entità, consiste nel rilievo della mancanza commessa e nel richiamo al socio all'osservanza dei propri doveri sia verso i colleghi (anche non facenti parte dell'associazione) sia verso la Presidenza e la committenza.

Esso può essere disposto anche dal Presidente nazionale direttamente e informalmente.

Quando sia conseguente a un giudizio disciplinare viene disposto dal CDN, verbalizzato e rivolto con lettera semplice dal Presidente nazionale.

La censura, da infliggersi nei casi di abusi o mancanze di grave entità, consiste nel biasimo formale per la trasgressione accertata.

L'esclusione può essere inflitta nei casi in cui l'iscritto con la sua condotta abbia gravemente compromesso la dignità professionale dell' Associazione, e/o offeso la dignità professionale e morale dei colleghi, dei soci, dei componenti del consiglio direttivo.

L'espulsione può essere disposta nel caso in cui l'iscritto con la sua condotta morale e civile abbia compromesso la dignità professionale fino al punto di rendere incompatibile con la dignità stessa la sua permanenza nell'associazione.

Gli esclusi, possono chiedere di essere riammessi trascorsi due anni dal giorno dell'esclusione.

A differenza dell'esclusione, l'espulsione preclude la riammissione.

Termini di Decadenza:

Il Responsabile/Delegato, che per motivi personali o di altra natura, non può svolgere quanto su regolamentato, ha l'obbligo di dimettersi.

Il Responsabile/Delegato che non rispetti quanto su regolamentato, decade dalla carica.

La decadenza, viene comunicata al Responsabile/Delegato a mezzo raccomandata o posta certificata dalla segreteria nazionale, sottoscritta dal Presidente Nazionale.

Nel momento in cui un Responsabile/Delegato si dimetta, decade o venga espulso, spetta al Presidente nazionale proporre un nuovo Presidente e al Direttivo Nazionale approvarlo.

Per quanto non previsto nel presente regolamento, si fa riferimento allo Statuto Associativo e alle leggi vigenti, in materia associazionistica.

Il presente regolamento è stato approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale in data 27 aprile 2015